



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - Le Président

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Trento, 29 ottobre 2014

Id Doc: 2709538

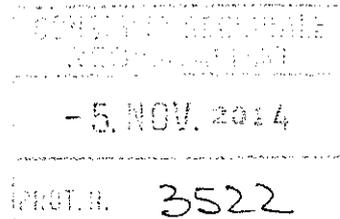
Registro: RATAA



Num. Prot: 0019316/P

del: 31/10/2014

Gentili Signori
CLAUDIO CIVETTINI
MAURIZIO FUGATTI
Consiglieri regionali
Gruppo consiliare "Lega Nord Trentino"
Vicolo della Sat, 14
38122 TRENTO



e p.c.

Gentile Signore
DIEGO MOLTRER
Presidente del Consiglio regionale
Piazza Dante, 16
38122 TRENTO

Oggetto: Risposta interrogazione n. 70/XV.

In relazione all'interrogazione di cui all'oggetto presentata in data 23 settembre 2014, si dà atto che il cantiere per l'esecuzione dei lavori sul piazzale prospiciente l'entrata del Palazzo della Regione di Piazza Dante si protrae oltre ogni previsione.

Di seguito si riportano sinteticamente le fasi che hanno condotto a tale situazione.

In data 21 gennaio 2014, a seguito di confronto concorrenziale, sono stati aggiudicati all'impresa DZ Servizi s.n.c. i lavori della pavimentazione ed impermeabilizzazione del piazzale prospiciente piazza Dante per la durata di complessivi 90 giorni.

Iniziati i lavori l'impresa ha evidenziato ben presto difficoltà nell'asporto della caldana. Dopo aver effettuato prove di asporto con modalità diverse è stato verificato che la guaina di impermeabilizzazione era posata direttamente su solaio "raso pignatta" (caratterizzato da telai e travetti in calcestruzzo armato con alleggerimento in laterizio di luce 4 metri circa) e non sulla soletta integrativa (cappa) del solaio come ci si aspettava.

Va detto al riguardo che i sondaggi a suo tempo effettuati per la predisposizione degli elaborati e del capitolato tecnico per l'indizione della gara si erano fermati alla guaina di impermeabilizzazione per evitarne il danneggiamento, tenuto conto che non era dato di sapere con certezza quando i lavori sarebbero stati iniziati.

Davanti a tale situazione, sentito l'ingegnere strutturista in relazione alla particolarità del solaio - l'indagine statica era stata effettuata nel 2009 - la Direzione lavori (DL) e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (CSE) hanno individuato, con comunicazione di data 6 marzo 2014 del CSE, nuove modalità di asporto del massetto mediante taglio e in tale modo sono stati asportati circa 70 mq di caldana.



E' stata quindi disposta la sospensione dei lavori in data 10 marzo 2014 e la DL ha attivato in data 9 aprile 2014 il procedimento di confronto con l'impresa, per la definizione delle nuove voci del computo metrico e dei nuovi prezzi; l'impresa ha risposto in data 14 aprile 2014 esponendo prezzi non condivisi dalla DL ed integrazioni alle lavorazioni.

La DL con nota del 24 aprile 2014 ha convocato l'impresa per l'esame della documentazione per il 28 aprile 2014; l'impresa ha risposto opponendo l'impossibilità per impegni ad essere presente fino a dopo il 4 maggio 2014.

Si sono susseguite varie note in particolare la nota di data 15 maggio 2014 con la quale la DL, esaminate le proposte della ditta e constatata l'eccessiva onerosità delle stesse, ha disposto la conferma delle modalità di asporto della caldana previste dall'originario intervento e le note di data 15, 18, 21, 23 maggio 2014 con le quali l'impresa ha fatto presente le proprie perplessità a procedere alla demolizione tenuto conto della particolare tipologia del solaio, le problematiche collegate alle vibrazioni e proposto misure per la sicurezza nelle lavorazioni.

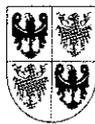
Dopo un incontro per trovare una condivisione sulle modalità delle lavorazioni ed esporre valutazioni sui prezzi, la DL, in accordo con il CSE, ha accolto le osservazioni dell'impresa provvedendo all'approntamento di un'opera provvisoria consistente nel puntellamento del solaio con casseforme sull'intradosso, senza alcuna funzione statica ma per evitare che la rottura accidentale delle pignatte (elementi di alleggerimento del solaio) potesse causare possibili danni ai lavoratori e quindi con ordine di servizio del 20 giugno 2014 è stata disposta la ripresa dei lavori con effetto dal 7 luglio, mediante taglio della caldana, ordine successivamente firmato con riserva dall'impresa.

Già da subito con note di data 24 e 25 giugno 2014 l'impresa ha opposto l'impossibilità a riavviare le lavorazioni in assenza di una specifica relazione di calcolo strutturale dei puntellamenti del solaio, richiesto ulteriori specifiche operative per poter lavorare in sicurezza sull'estradosso e dettagli tecnici sul come procedere con le lavorazioni, alle quale la DL ha risposto con nota del 1 luglio 2014 fornendo indicazioni tecniche e ribadendo che per quanto riguarda i nuovi prezzi è tenuta ad attenersi a quanto previsto dall'art. 25 del capitolato speciale (ragguaglio, riferimento al prezzario della Provincia o analisi prezzi).

Le perplessità dell'impresa sono state nuovamente ribadite nella nota del 4 luglio 2014 per rispondere alla quale è stato convocato un incontro per il giorno 8 luglio 2014 nel corso del quale è stato osservato come non sia necessaria la relazione di calcolo strutturale in quanto il puntellamento non ha natura statica ma costituisce opera provvisoria di protezione dei lavoratori, sono state esaminate nuovamente le nuove lavorazioni, verificate ancora una volta con il CSE le modalità di esecuzione delle operazioni, nonché effettuato un sopralluogo congiunto al piano interrato per verificare l'opera provvisoria di sicurezza realizzata dall'amministrazione a fronte dei dubbi e delle perplessità manifestate dall'appaltatore sull'opera medesima.

La DL ha quindi inviato all'appaltatore in data 10 luglio 2014 lo schema di variante modificato recependo alcune indicazioni dell'impresa.

In data 15 luglio il CSE, preso atto dell'ordine di ripresa dei lavori, ha comunicato all'impresa le modalità delle lavorazioni confermando quanto già disposto nella comunicazione CSE 6 marzo 2014.



I lavori non sono di fatto ripresi e in data 18 luglio 2014, a seguito di un sopralluogo visivo da parte degli ufficiali di polizia giudiziaria dell'Unità di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro dell'Azienda Sanitaria, alla presenza del solo appaltatore, con verbale è stata richiesta al CSE dell'amministrazione una relazione dalla quale evincere la fattibilità in sicurezza di tutte le fasi lavorative sul solaio interessato dagli interventi, disponendo nel frattempo la sospensione dei lavori fino ad ottemperanza.

Dopo la consegna della relazione che illustrava le modalità identificate dal CSE (già nel marzo 2014 e confermate nel luglio 2014, in vista della ripresa dei lavori), le caratteristiche dell'opera provvisoria realizzata e la documentazione relativa agli accertamenti effettuati sul solaio oggetto dell'intervento, l'Unità di prevenzione, ha disposto in data 1. agosto 2014 l'eliminazione delle disposizioni precedentemente impartite, precisando che le lavorazioni potevano continuare.

Nel frattempo l'impresa in data 21 luglio 2014 apponeva le sue riserve sul registro contabilità integrate nei giorni 5 e 6 agosto, alle quali la DL ha risposto in data 18 agosto 2014. La DL ha convocato più volte, senza esito, l'impresa per un confronto sui nuovi prezzi previsti dallo schema variante; di volta in volta l'impresa ha opposto motivazioni diverse (ragioni di salute del titolare, con comunicazione del 1. agosto 2014, impossibilità a trattenersi oltre al tempo necessario ad apporre riserve, con comunicazione del 5 agosto 2014) oltre a chiedere, con note di data 7 e 8 agosto 2014, documentazione diversa, obiettando che il progetto iniziale è stato stravolto, che si riteneva esonerata da qualsiasi responsabilità per inadempimento per aver fatto tutto il possibile per risolvere le problematiche e comunicando infine la chiusura per ferie fino al 25 agosto 2014.

Durante tale periodo la DL, valutata la situazione, diventata sempre più problematica, considerate le condizioni atmosferiche di giugno e luglio particolarmente avverse e le possibili conseguenze se alla demolizione della caldaia e della sottostante impermeabilizzazione non fosse seguita celermente la fase di posa in opera della guaina, del massetto e della pavimentazione, (sotto il solaio infatti ampi spazi sono occupati da archivi e la documentazione sarebbe stata irrimediabilmente danneggiata), ha modificato lo schema di variante progettuale prevedendo, come evidenziato nella relazione dell'agosto 2014, di mantenere integra (ripristinando ove necessario) la soletta e la sottostante impermeabilizzazione e di eseguire una nuova impermeabilizzazione sopra la stessa.

Prima di sottoporre all'impresa il nuovo schema di variante progettuale, tenuto conto della difficoltà a relazionarsi con la medesima, l'amministrazione ha nominato un collaudatore in corso d'opera confidando che l'inserimento di un soggetto terzo potesse condurre alla ripresa e alla buona esecuzione dei lavori.

Lo schema di variante progettuale è stato preventivamente esaminato con l'impresa nella riunione del 27 agosto 2014, alla quale è seguita la presentazione delle osservazioni dell'impresa, la valutazione delle stesse da parte dell'amministrazione con parziale accoglimento; il secondo schema è stato esaminato nella riunione del 3 settembre 2014, alla quale è seguita la presentazione delle osservazioni dell'impresa, la valutazione delle stesse da parte dell'amministrazione ed infine l'approvazione della variante progettuale n. 1 in data 12 settembre 2014. Con l'approvazione è stata disposta la ripresa dei lavori inizialmente fissata al 15 settembre 2014 e poi spostata al 19 settembre 2014, in accoglimento della richiesta dell'impresa.



La variante progettuale ha previsto anche l'ampliamento della lavorazione per procedere all'impermeabilizzazione della zona sottostante il marciapiede comunale, lavorazione prevista nel progetto iniziale per una fascia ridotta rispetto a quanto riscontrato in fase di demolizione della caldana.

L'impermeabilizzazione della fioriera non è invece stata prevista tenuto conto che la prova effettuata dall'impresa ha dimostrato l'impossibilità di mantenere integri i fianchi di detto elemento che fa parte della zona tutelata e quindi la DL ha optato per una diversa soluzione tecnica che potrà essere realizzata in un secondo momento.

Su espressa richiesta dell'impresa che sosteneva la non fattibilità dei lavori in variante, si è tenuta, in data 19 settembre 2014, una riunione con i consulenti interpellati dall'amministrazione in fase di stesura della variante progettuale, alla quale ha partecipato anche il subappaltatore dell'impresa per l'attività di posa in opera della pavimentazione, nel corso della quale è stata evidenziata da parte dei tecnici interpellati dall'amministrazione la fattibilità delle lavorazioni previste pur sottolineando la complessità e delicatezza delle stesse, compensate peraltro dal sovrapprezzo previsto.

Successivamente in un ulteriore incontro (6 ottobre 2014), presente anche il collaudatore in corso d'opera, si sono nuovamente esaminate le questioni tecniche e le proposte dell'appaltatore.

Si risponde quindi ai quesiti posti:

- 1) i fatti che hanno dato luogo al protrarsi di una situazione di stallo sono stati sopra riassunti. Attualmente la DL ha ordinato la ripresa dei lavori con il 19 settembre 2014. L'ordine è stato sottoscritto dall'impresa con riserva. Di fatto i lavori non sono ancora ripresi. Si fa presente che tutta la documentazione è a disposizione dei Consiglieri presso l'ufficio tecnico della Regione.
- 2) si conviene sul fatto che si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento dell'impermeabilizzazione e della pavimentazione del piazzale.
- 3) come risulta dai fatti sopra riassunti è stata approvata la variante progettuale n. 1 in data 12 settembre 2014. Dal quadro economico allegato alla documentazione di variante risulta un aumento sul contratto d'appalto di circa il 5%.
E' stata inoltre scorporata la lavorazione di posa della guaina liquida per un importo di circa 10.000,00.- euro IVA esclusa.
La spesa per l'opera provvisoria di sicurezza (che occupa una parte del garage sottostante) ammonta alla data odierna a 10.000,00.= euro IVA esclusa.
Detti importi sono inseriti nel medesimo quadro economico alla voce "cottimi" e sono comunque ampiamente nel limite delle somme a disposizione previsto dal provvedimento di indizione del confronto concorrenziale.
- 4) si conviene sulla necessità di porre fine a questo stato di cose. L'approvazione della variante progettuale n. 1 ha proprio lo scopo di semplificare e velocizzare le lavorazioni eliminando la completa demolizione della caldana.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta a quanto richiesto, l'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti.

- dott. Ugo Rossi -




CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL

Der Präsident

Trient, 31. Oktober 2014
Prot. 0019316/P vom 31.10.2014
Prot. Nr. 3522 RegRat
vom 5. November 2014

An die Reg. Abg.
CLAUDIO CIVETTINI
MAURIZIO FUGATTI
Fraktion Lega Nord Trentino
Vicolo della Sat, 14
38122 TRIENT

u. z.K.:
Herrn
Diego Moltrer
Präsident des Regionalrates
Danteplatz 16
38122 TRIENT

Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 70/XV.

Bezug nehmend auf die oben genannte Anfrage Nr. 70 vom 23. September 2014 stimme ich mit Ihnen überein, dass sich die Arbeiten auf dem Platz vor dem Eingang des Gebäudes der Region auf dem Danteplatz in Trient länger hinziehen als anfänglich vorgesehen.

Nachstehend möchte ich synthetisch die einzelnen Phasen aufzeigen, die zu dieser Situation geführt haben:

Am 21. Jänner 2014 wurde der Auftrag zur Bodenpflasterung und Bodenisolierung des Areals vor dem Danteplatz mittels Bietervergleich an die Firma DZ Servizi SNC vergeben und die Dauer der Arbeiten wurde auf insgesamt 90 Tage festgesetzt. Nach Beginn der Arbeiten hat die Firma alsbald Schwierigkeiten beim Abtragen der Trennschicht gemeldet. Nachdem mit verschiedenen Methoden Proben zu deren Abtragung durchgeführt wurden, hat man herausgefunden, dass die Isolierungsschicht höhengleich direkt auf dem tragenden Boden (bestehend aus Betongerüsten und Balken

aus Beton mit Zwischenschicht aus Ziegeln von ca. 4 m) und nicht auf dem Unterboden (Estrich) aufgetragen worden war.

Diesbezüglich muss bemerkt werden, dass sich die seinerzeit durchgeführten Analysen zur Erstellung der Ausführungspläne und der technischen Vertragsbedingungen für die Ausschreibung lediglich auf die Isolierungsschicht beschränkt hatten, um deren Beschädigung zu vermeiden, da man damals noch nicht genau wusste, wann die Arbeiten beginnen würden.

Angesichts dieser Situation und nach Anhören des Statikers in Hinsicht auf die Besonderheiten der Decke - die statische Prüfung wurde im Jahr 2009 durchgeführt - haben die Bauleitung (BL) und der Sicherheitskoordinator der Ausführungsphase (SKdA) mit Schreiben vom 6. März 2014 die neuen Modalitäten für die Abtragung des Unterbodens mittels Schnitt mitgeteilt, so dass dann 70 m² Trennschicht abgetragen werden konnten.

Daraufhin wurde die Einstellung der Arbeiten am 10. März 2014 verfügt und die BL leitete am 9. April 2014 das Verfahren zur Festlegung der neuen Mengen- und Preisberechnungen ein; das Unternehmen antwortete daraufhin am 14. April 2014 und listete die von der BL nicht angenommenen Preise und Ergänzungen zu den Bauarbeiten auf.

Mit Schreiben vom 24. April 2014 hat die BL das Unternehmen eingeladen, am 28. April 2014 eine Untersuchung der Unterlagen durchzuführen; das Unternehmen hat darauf geantwortet, dass es aufgrund verschiedener Verpflichtungen erst nach dem 4. Mai 2014 anwesend sein konnte.

Es folgte ein reger Schriftverkehr, doch bemerkenswert sind das Schreiben vom 15. Mai 2014, mit dem die BL - nach der Prüfung der Vorschläge des Unternehmens und angesichts der hohen Kosten - die von der ursprünglichen Maßnahme vorgesehenen Modalitäten zur Abtragung des Trennschicht bestätigt, so wie auch die Schreiben vom 15., 18., 21., 23. Mai 2014, mit denen das Unternehmen seine Bedenken zu den Abbrucharbeiten hinsichtlich der Besonderheit der Decke und zu den mit den Vibrationen verbundenen Problemen äußerte und Maßnahmen zur Sicherheit der Arbeiten vorschlug.

Nach einem Treffen, um eine Einigung über die Arbeitsmethoden zu finden und die Bewertung der Preise vorzunehmen, hat die BL zusammen mit dem SKdA die Bemerkungen des Unternehmens angenommen und einer vorläufigen Maßnahme zugestimmt, die in der Abstützung der Decke mit Schalungen auf der Unterdecke bestand, ohne jegliche statische Funktion, aber lediglich um zu vermeiden, dass durch den Bruch der Ziegel (die als Entlastungselemente der Decke dienen) die Sicherheit der Arbeiter beeinträchtigt werde. Deswegen wurde mit der Dienstanweisung vom 20. Juni 2014 die Wiederaufnahme der Arbeiten am 7. Juli mittels Schnitt der Trennschicht verfügt, wobei diese Dienstanweisung vom Unternehmen mit Vorbehalt unterzeichnet wurde.

Mit Schreiben vom 24. und 25. Juni 2014 hat das Unternehmen angekündigt, dass es angesichts einer fehlenden statischen Berechnung über die Abstützung der Decke die Arbeiten nicht wieder aufnehmen kann und hat weitere technische Maßnahmen, um in Sicherheit auf der Wandunterseite arbeiten zu können, und technische Details hinsichtlich der Verarbeitung gefordert. Die Bauleitung hat mit Schreiben vom 1. Juli 2015 die technischen Informationen geliefert und hinsichtlich der neuen Preise mitgeteilt, dass sie sich an den Art. 25 der besonderen Vertragsbedingungen (Angleich, Bezugnahme auf die Preisliste des Landes oder Analyse der Preise) halten würde.

Mit Schreiben vom 4. Juli 2014 hat das Unternehmen wieder Bedenken geäußert, woraufhin ein Treffen für den 8. Juli 2014 anberaumt wurde, bei dem unterstrichen wurde, dass der statische Bericht nicht notwendig war, da die Abstützung vom

statischen Gesichtspunkt ja nicht erforderlich war, sondern nur ein provisorisches Werk zum Schutz der Arbeiter darstellte. Es wurden nochmals die neuen Arbeitsphasen untersucht und mit dem SKdA die Ausführungsmodalitäten der verschiedenen Vorgänge geprüft sowie gemeinsam ein Lokalausweis im Untergeschoss durchgeführt, um angesichts der vom Auftragnehmer geäußerten Zweifel und Bedenken die provisorischen Sicherungsarbeiten, die von der Verwaltung verfügt wurden, zu kontrollieren.

Am 10. Juli 2014 hat die BL dann dem Unternehmen einen abgeänderten Entwurf für das Variantenprojekt, in dem die verschiedenen Hinweise des Unternehmens aufgenommen worden waren, zugeschickt.

Am 15. Juli hat der SKdA die Verfügung zur Wiederaufnahme der Arbeiten zur Kenntnis genommen und hat dem Unternehmen die Arbeitsvorgänge mitgeteilt, indem er die in der Mitteilung des SKdA vom 6. März 2014 enthaltenen Verfügungen bestätigt hat.

Die Arbeiten sind de facto aber nicht gestartet und - nach einem Lokalausweis vonseiten der Beamten der Gerichtspolizei der Einheit für Prävention und Sicherheit am Arbeitsplatz des Sanitätsbetriebes, allein in Anwesenheit des Unternehmers - wurde mit Protokoll vom 18. Juli 2014 ein Bericht des SKdA der Verwaltung beantragt, aus welchem hervorgehen sollte, dass alle Arbeitsvorgänge auf der von den Bauarbeiten betroffenen Decke in Sicherheit durchgeführt wurden. Bis dahin sollten die Arbeiten unterbrochen werden.

Nach Abgabe des Berichtes, der die vom SKdA bereits im März 2014 aufgezeigten und im Juli 2014 im Hinblick auf die Wiederaufnahme der Arbeiten bestätigten Modalitäten und Merkmale des verwirklichten provisorischen Werkes sowie die Unterlagen betreffend die Kontrollprüfungen auf der betroffenen Decke erläuterte, hat die Einheit für Prävention am 1. August 2014 die vorher erteilten Anordnungen aufgehoben und die Fortsetzung der Arbeiten verfügt.

In der Zwischenzeit äußerte das Unternehmen am 21. Juli 2014 seine Vorbehalte im Hinblick auf die Register der Buchhaltung und ergänzte sie am 5. und 6. August, worauf die BL am 18. August antwortete.

Die BL hat mehrmals, aber leider vergebens, das Unternehmen eingeladen, einen Vergleich zu den vom Variantenentwurf vorgesehenen neuen Preisen vorzunehmen; jedes Mal hat das Unternehmen andere Gründe (Gesundheitsprobleme des Unternehmers - mit Mitteilung vom 1. August 2014, oder die Unmöglichkeit, sich länger aufzuhalten, um Vorbehalte anzumerken - mit Mitteilung vom 5. August 2014) vorgebracht und hat mit Schreiben vom 7. und 8. August 2014 weitere Unterlagen gefordert, mit der Begründung, dass das ursprüngliche Projekt verzerrt worden war und es deshalb von der Verantwortung wegen Nichterfüllung der Bedingungen befreit war, weil es alles getan hatte, um die Probleme zu lösen. Zudem teilte es die Schließung bis zum 25. August 2014 wegen Urlaub mit.

Während dieser Zeit hat die BL - nach Bewertung der immer schwerwiegender gewordenen Situation und angesichts der schlechten Wetterbedingungen im Juni und Juli und der möglichen Folgen, die auftreten konnten, wenn nach dem Abtragen der Trennschicht und der darunterliegenden Isolierungsschicht nicht gleich eine neue Isolierungsschicht, ein Unterboden und ein Bodenbelag (unter der Decke befinden sich auf dem Großteil der Fläche Archive, deren Inhalt beschädigt werden konnte) gelegt würden - das Variantenprojekt abgeändert und beschlossen, so wie dies im Bericht vom August 2014 aufgezeigt wurde, die Decke und die darunterliegende Isolierungsschicht zu erhalten und eine neue Isolierungsschicht auf die bereits bestehende zu legen.

Bevor dem Unternehmen das neue Variantenprojekt vorgelegt wurde, hat die Verwaltung, auch angesichts der Kommunikationsschwierigkeiten mit demselben, einen

Abnahmeprüfer während der Bauausführung ernannt, in der Hoffnung, dass durch eine Drittperson die Arbeiten wieder aufgenommen und abgeschlossen werden konnten.

Das Variantenprojekt wurde vorab mit dem Unternehmen in der Sitzung vom 27. August 2014 geprüft. Daraufhin legte das Unternehmen seine Bemerkungen vor, diese wurden von der Verwaltung geprüft und teilweise angenommen; der zweite Entwurf wurde in der Sitzung vom 3. September 2014 geprüft; darauf folgte die Vorlegung der Bemerkungen vonseiten des Unternehmens, die Bewertung vonseiten der Verwaltung und schließlich die Genehmigung der Variante Nr. 1 am 12. September 2014. Mit der Genehmigung wurde die Wiederaufnahme der Arbeiten anfänglich für den 15. September 2014 festgesetzt und dann auf Antrag des Unternehmens auf den 19. September 2014 verschoben.

Die Variante hat auch eine Erweiterung der Fläche vorgesehen, auf der die Arbeiten durchgeführt werden sollten, um auch den Bereich unter dem gemeindeeigenen Gehsteig zu isolieren. Im anfänglichen Projekt war nur ein begrenzter Teil vorgesehen worden, der aber in der Abrissphase der Trennschicht vergrößert wurde.

Die Isolierung der Blumenkästen aus Beton wurde hingegen nicht vorgesehen, da die vom Unternehmen durchgeführte Probe gezeigt hat, dass die Seiten dieser Gefäße, die einen Teil der unter Schutz stehenden Zone bilden, beschädigt worden wären und deshalb hat die BL sich für eine andere Lösung entschieden, die auch nachträglich durchgeführt werden konnte.

Auf ausdrücklichen Antrag des Unternehmens, das die Nichtmachbarkeit der Variantenarbeiten beteuerte, wurde am 19. September 2014 ein Treffen mit den von der Verwaltung bei der Ausarbeitung des Variantenprojektes ernannten Beratern einberufen, an dem auch der Subunternehmer für den Einbau des Bodenbelags anwesend war, und im Rahmen dessen die von der Verwaltung ernannten Techniker die Machbarkeit der vorgesehenen Arbeiten trotz der Komplexität und Schwierigkeiten (die aber durch einen Aufpreis ausgeglichen wurden) bestätigten.

In einem weiterem Treffen am 6. Oktober 2014, bei dem auch der Abnahmeprüfer während der Bauausführung anwesend war, wurden wiederum die technischen Fragen und die Vorschläge des Unternehmens geprüft.

Auf Ihre Fragen möchte ich Folgendes mitteilen:

1. Die Ereignisse, die zur dieser festgefahrenen Situation geführt haben, habe ich bereits zusammengefasst. Derzeit hat die BL die Wiederaufnahme der Arbeiten für den 19. September 2014 festgelegt. Die Verfügung wurde vom Unternehmen mit Vorbehalt unterzeichnet. De facto ist es noch nicht zur Wiederaufnahme der Arbeiten gekommen. Ich weise darauf hin, dass die gesamten Unterlagen zur Einsichtnahme beim technischen Amt der Region aufliegen.

2. Ich bestätige, dass es sich um außerordentliche Wartungsarbeiten zwecks Isolierung des Platzes und Anbringung eines neuen Bodenbelags handelt.

3. Wie aus den oben genannten Tatsachen hervorgeht, wurde die Variante Nr. 1 am 12. September 2014 genehmigt. Aus der Kostenaufstellung, die den Unterlagen beiliegt, geht hervor, dass es eine Erhöhung von ca. 5 Prozent im Vergleich zum Vertragspreis gegeben hat.

Von der Aufstellung wurde der Einbau für die flüssige Isolierungsschicht in Höhe von 10.000,00 Euro ohne MwSt. ausgenommen.

Die Ausgabe für die provisorischen Sicherungsarbeiten (die sich auf einen Teil der darunter liegende Garage erstrecken) beträgt zum heutigen Zeitpunkt 10.000,00 Euro ohne MwSt..

Diese Beträge wurden in der wirtschaftlichen Aufstellung unter dem Posten „Akkordarbeiten“ verbucht und befinden sich jedenfalls im Rahmen des zur Verfügung stehenden Betrages der Ausschreibung durch Bietervergleich.

4. Ich stimme mit Ihnen überein, dass man dieser untragbaren Situation endlich ein Ende setzen muss. Die Genehmigung des Variantenprojektes Nr. 1 verfolgt das Ziel, die Arbeiten zu vereinfachen und zu beschleunigen und die gänzliche Abtragung der Trennschicht zu verhindern.

In der Hoffnung, auf die aufgeworfenen Fragen eine gebührende Antwort geliefert zu haben, stehe ich für weitere Informationen stets zur Verfügung.

Mit freundlichen Grüßen

gez.: Dr. Ugo Rossi